



## Segreterie Regionali Lombardia

**Milano 26.10. 016**

### COMUNICATO

Si è da poco concluso l'attesissimo incontro presso la Direzione Regionale della Lombardia avente ad oggetto la discussione sui seguenti punti: sicurezza, mobilità regionale, assegnazione vincitori di concorso, piano di razionalizzazione Uffici, gestione dei congedi parentali, stato di avanzamento delle lavorazioni delle *Voluntary Disclosure*, installazione defribillitatori.

La riunione sindacale era stata sollecitata dalle scriventi sigle atteso che dal 4 luglio 2016, data in cui non hanno inteso sottoscrivere (motivando con contestuale nota a verbale) il proposto verbale di intesa a tacitazione della "VERTENZA LOMBARDIA", non erano più state destinatarie di **alcuna convocazione**.

Tuttavia, apprendevano che l'Amministrazione in detto periodo aveva continuato a dialogare con le sigle firmatarie (CGIL, CISL E UIL) sia in data 03 ottobre u.s. , convocando un neo costituito Osservatorio sulla Sicurezza, sia in data 19 ottobre u.s. con un dichiarato *incontro di aggiornamento* con le suddette sigle, in risposta al quale le scriventi OO.SS. hanno inteso indire un'Assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori per sentire la loro opinione in ordine alle problematiche di carattere regionale ed avviare un *referendum* al fine di formalizzare la loro soddisfazione o meno sul richiamato verbale di intesa, sottoscritto esclusivamente dai Confederati.

Pertanto, in apertura di incontro, FLP, SALFI, e USB hanno posto alla Direttrice Regionale, dott.ssa Giovanna Alessio, alcune **pregiudiziali** dichiarando espressamente che dalla risposta della Direzione Regionale sulle stesse, sarebbe dipesa la loro permanenza al tavolo di trattativa.

In via pregiudiziale chiedevano, dunque, al Direttore Regionale di chiarire:

- a) il **METODO** seguito nelle relazioni sindacali intrattenute, vista l'esclusione dall'incontro del 3 ottobre 2016 sul delicatissimo tema della sicurezza, l'indizione in data 19 ottobre 2016 di un tavolo esclusivamente destinato ai sindacati firmatari (solo nominalmente definito *incontro di aggiornamento*, ma di fatto a carattere operativo) nonché la mancata comunicazione da parte degli Uffici ai lavoratori dell'indetta Assemblea sindacale del 19 u.s.;
- b) la disponibilità o meno della Direzione Regionale a **RIAPRIRE UN CONFRONTO SINDACALE CORALE in merito a tutte le problematiche** (e i relativi corollari sopravvenuti) di cui alla c.d. **VERTENZA LOMBARDIA**, anche a fronte del giudizio di insoddisfazione manifestato dai lavoratori che, a soli 5 giorni dall'avvio del Referendum hanno già in **1500** espresso il loro **NO** al siglato verbale d'intesa tra DRE e CGIL, CISL e UIL, ritenuto evidentemente non risolutivo delle denunciate problematiche del personale della Lombardia.

Procedevano quindi, su mandato ricevuto nel corso dell'assemblea del 19 Ottobre a **notificare alla DRE la mozione** approvata unanimemente dal personale presente e chiedevano altresì di ottenere i **verbali** degli incontri tenuti con CGIL CISL e UIL.

Il Direttore Regionale, se da un lato, dichiarava di essere ( e di essere sempre stata) disponibile al confronto con tutte le Organizzazioni sindacali, dall'altro, stigmatizzava la mancata sottoscrizione del verbale d'intesa del 4 luglio u.s. e minimizzava sull'importanza dei tenuti incontri con CGIL, CISL e UIL, dichiarando che per quanto riguarda l'Osservatorio sulla Sicurezza si fosse trattato di un mero incontro di gruppo di lavoro, mentre per la riunione del 19 che fosse meramente informativa sullo stato di avanzamento e che in ogni caso FLP, SALFI e USB avrebbero potuto partecipare, anche se non invitate (!!!).

Intervenivano, quindi, CGIL, CISL e UIL con argomentazioni decisamente faziose ( imperniate anche su interpretazioni poco ortodosse del CCNL ) volte a legittimare l'operato sin qui tenuto dall'Amministrazione ed a delegittimare l'esercizio democratico dell'operazione referendaria, **dichiarando sin d'ora che non terranno conto del risultato.**

A questo punto, FLP, SALFI ed USB, constatato l'atteggiamento anche dei confederali, evidentemente soddisfatti del *doppio binario comportamentale* sin qui

tenuto dall'Amministrazione, chiedevano un'interruzione di quindici minuti, al fine di vagliare l'opportunità o meno di permanere al tavolo.

Alla ripresa dei lavori, la delegazione di parte pubblica registrava l'assenza della Direttrice Regionale, impossibilitata a partecipare per sopravvenuti ed urgenti impegni istituzionali, e veniva richiesto alle OO.SS. presenti la disponibilità ad incontrarsi in altra data.

Pertanto, vi aggiorneremo sulle nostre pregiudiziali e sulla nostra posizione non appena notiziati della data del successivo incontro nel corso del quale potremo formalmente effettuare lo scioglimento della nostra riserva.

Nel frattempo, nel difendere la forte portata democratica dello strumento referendario da qualunque strumentalizzazione e censura, invitiamo le colleghe e i colleghi di tutti gli Uffici della Lombardia a manifestare la loro espressione di voto apponendo la propria firma e la propria scelta sulla scheda di Referendum.

**FLP**

**SALFI**

**USB**

**Cocozzello - Scarcella**

**Scordo - Sgroi**

**Anastasi**